



ISTITUTO COMPRENSIVO
“PESTALOZZI”
CATANIA



PROGETTO INTEGRAZIONE
“REALIZZARE CON IL COMPUTER ”

ANNO SCOLASTICO 2008/2009

DOCENTI

CONCETTA AIELLO

ELEONORA RICCI

[PER VEREDE ALCUNI LAVORI
CLICCA QUI](#)



CATANIA 13 MARZO 2009
VERIFICA

Consegna: usando i comandi “*copia*” e “*incolla*” che sono nella “*Barra dei menù*” riscrivi il testo dato in *grassetto*, *corsivo*, *sottolineato*. Usa ogni volta colori diversi.

PRIMAVERA

Ancora non se n'è andato l'inverno,
e il melo appare trasformato d'improvviso
in una cascata di stelle odorose.

PRIMAVERA

**Ancora non se n'è andato l'inverno,
e il melo appare trasformato d'improvviso
in una cascata di stelle odorose.**

PRIMAVERA

*Ancora non se n'è andato l'inverno,
e il melo appare trasformato d'improvviso
in una cascata di stelle odorose.*

PRIMAVERA

Ancora non se n'è andato l'inverno,
e il melo appare trasformato d'improvviso
in una cascata di stelle odorose.

Greco Graziella



Esegui le consegne:

- Titolo: Stile arial, grandezza 16, grassetto, centrato, rosso
- Testo: arial, giustificato, colore nero
- Autore: corsivo
- Usa la funzione copia incolla
- Memorizza su floppy
- Stampa

LA PACE

Non importa chi tu sia
Uomo o donna
Vecchio o fanciullo
Operaio o contadino
Soldato o studente o commerciante
Non importa quale sia
Il tuo credo politico
O quello religioso;
se ti chiedono qual è la cosa
più importante per l'umanità
rispondimi prima
dopo
sempre
la pace!
(Li Tien Min, poeta cinese)

Antonio

CONSEGNA: copia rispettando carattere e dimensione. Metti in grassetto le parole evidenziate, sottolinea il capoverso e giustifica il testo.

L'UOMO CREA IL SUO AMBIENTE

Il paesaggio urbano

La città rappresenta un paesaggio totalmente antropizzato.

Nella Storia la nascita della città è legata alla scoperta dell'agricoltura, e quindi alla nascita della civiltà.

Le case delle persone si trovano prevalentemente nei **quartieri residenziali**; i principali negozi e le banche sono situati nei **quartieri commerciali**, le industrie si trovano normalmente nelle **zone periferiche**.

Le città oggi sono molto popolate e sono gravate da numerosi problemi di **inquinamento**.

Anna

CATANIA 27 MARZO 2009



MARTINA BUFFARDECI

ANNO SCOLASTICO 2008/2009

AULA DI INFORMATICA



LABORATORIO DI INFORMATICA

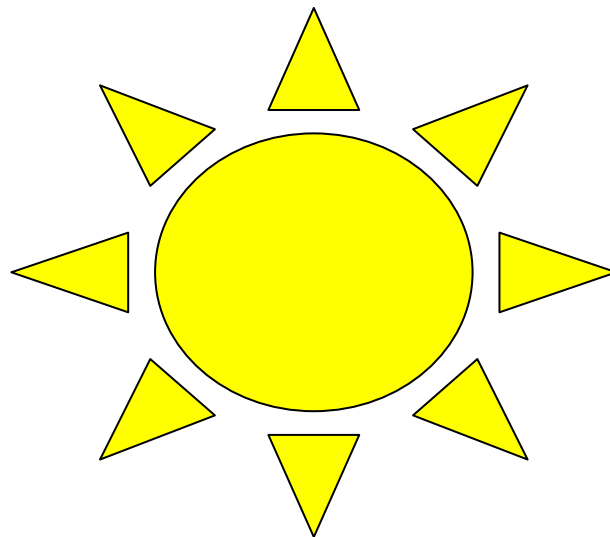
Prova di verifica

CONSEGNA: *modifica il seguente testo usando il tipo di carattere "ARIAL" con la dimensione "24". Inserisci a piacere un disegno usando le **forme** presenti nel programma di video-scrittura.*

Finalmente è tornato il sole! Ormai non ci speravamo più, dopo tanti giorni di pioggia trascorsi chiusi in casa è una gioia poter passare un pomeriggio a giocare all'aperto .

Finalmente è tornato il sole! Ormai non ci speravamo più, dopo tanti giorni di pioggia trascorsi chiusi in casa è una gioia poter passare un pomeriggio a giocare all'aperto.

(Arial-24)



ALUNNO

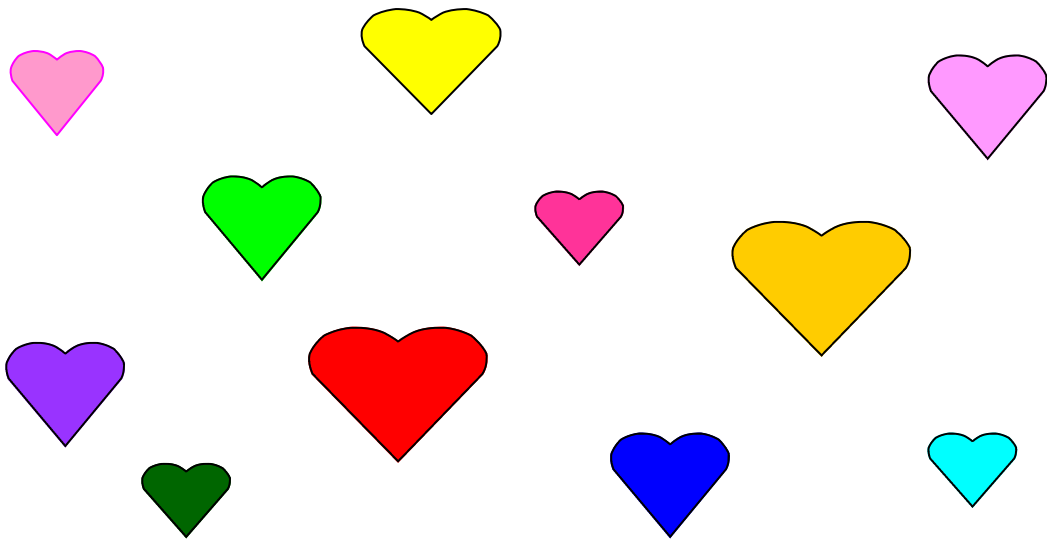
Simone Consoli

Valutazione

Ottimo lavoro! Ricorda però che per separare le parole si dà un solo spazio.



**Mamma
ti voglio
tanto bene**



Cristian



CATANIA 8 MAGGIO 2009

REALIZZIAMO CON IL COMPUTER

LABORATORIO DI INFORMATICA

Scrivi un tuo pensiero sull'esperienza fatta in laboratorio.

In questa esperienza mi sono divertita un sacco e spero che ci sia un'altra volta.

Adriana Toscano



LA CIVILTÀ EGIZIA

[La civiltà egizia](#)

[Il Nilo](#)

[Il faraone](#)

[La società egizia](#)

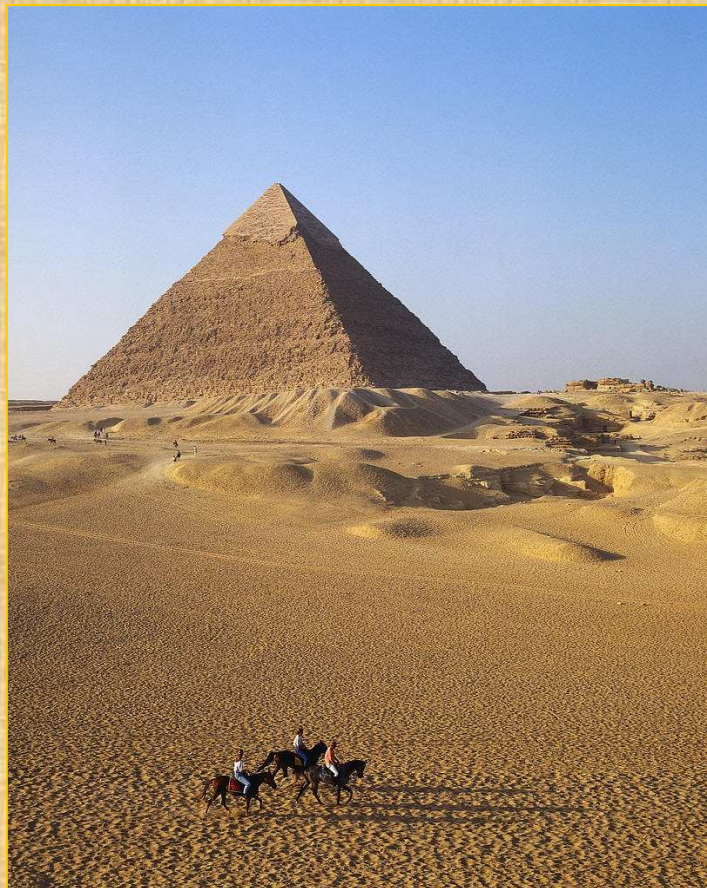
[Le piramidi](#)

[I geroglifici](#)

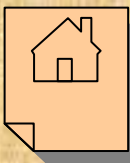
[La religione](#)

[La mummificazione](#)

SOMMARIO



**Ipertesto realizzato da un gruppo di alunni
delle classi IV dell'istituto comprensivo
"E. Pestalozzi"
Catania**



SOMMARIO

- * [La civiltà egizia](#)
- * [Il Nilo](#)
- * [Il faraone](#)
- * [La religione](#)
- * [La società egizia](#)
- * [I geroglifici](#)
- * [Le piramidi](#)
- * [La mummificazione](#)



La civiltà egizia

La civiltà degli Egizi si sviluppò nell'attuale Egitto intorno al 3500 a.C. sulle rive del fiume Nilo. L'antico Egitto era governato da un faraone che saliva al trono alla morte del padre. Il faraone era considerato una divinità, figlio del Dio sole, Ra.

La società egizia era organizzata in classi sociali e aveva una struttura piramidale: al vertice c'era il faraone, seguivano i nobili, i sacerdoti, gli scribi, i guerrieri, gli artigiani e i mercanti, i contadini, gli schiavi.

In Egitto le donne andavano sposate già a 12 o 13 anni. I loro compiti principali erano quelli di governare la casa e prendersi cura dei figli. Alcune donne delle classi sociali più elevate potevano diventare sacerdotesse dei templi.

I faraoni avevano quasi sempre tante mogli, ma una sola era la "*grande sposa regale*", la donna più importante del regno.

Gli Egizi furono straordinari architetti e costruirono edifici grandiosi che ancora oggi si possono ammirare. I più famosi sono le piramidi. Sapevano anche scrivere e usavano una scrittura molto complicata, formata da più di 700 segni e disegni, chiamati geroglifici. Ogni disegno poteva rappresentare una lettera singola, un gruppo di lettere o un'intera parola. I geroglifici venivano usati soprattutto per decorare luoghi sacri e tombe e di solito raccontavano le imprese dei faraoni e i miti degli dèi.

Gli Egizi credevano nell'esistenza di molti dèi, ai quali attribuivano l'aspetto di animali come lo sciacallo, il gatto, il cocodrillo, il falco. Altre divinità simbolizzavano le forze della natura e venivano rappresentate con le sembianze di uomini e donne.

Gli Egizi credevano che, dopo la morte, ogni uomo avrebbe potuto vivere una nuova vita solo se il suo corpo fosse rimasto integro.

Per conservare i cadaveri inventarono la tecnica della mummificazione.



Il Nilo

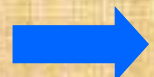
L'immenso deserto che dominava il territorio egiziano aveva costretto la popolazione a raccogliersi lungo le rive del **Nilo**.

Il maestoso fiume fu una vera fonte di vita per questo popolo perché garantiva loro un'ampia riserva di caccia e di pesca e la disponibilità di una pianta acquatica molto preziosa, il **papiro**, con cui gli Egizi fabbricavano oggetti utili alla loro vita quotidiana. Con il fusto del papiro costruivano zattere e piccole imbarcazioni.

Il papiro veniva utilizzato anche per fabbricare ceste, stuoie, sandali e soprattutto fogli su cui scrivere.

Il Nilo è uno dei fiumi più lunghi del mondo, che scorre in direzione nord dal lago Vittoria fino al Mediterraneo, dopo un percorso di 5584 km.

Lungo il suo corso il Nilo viene alimentato da numerosi corsi d'acqua, tra i quali il Nilo Azzurro e il Nilo Bianco.



Il Faraone

Nell'antico Egitto governava il faraone. Il faraone era adorato come un dio, infatti era considerato figlio del dio Sole Ra. Al faraone erano attribuite numerose facoltà: era l'intermediario tra il mondo degli dei e quello degli uomini e riuniva nella sua persona sia i poteri civili sia quelli militari. Il faraone aveva due scettri, simboli del suo potere: il bastone ricurvo che rappresentava il potere regale e la frusta che simboleggiava la fertilità della terra. I faraoni avevano quasi sempre tante mogli, ma una sola era la "*grande sposa regale*", la donna più importante del regno. Tra i faraoni più importanti si ricordano Ramesse II, Akhenaton e Tutankhamon.



Akhenaton



Nefertiti



Ramesse I



Tutankhamon



La religione

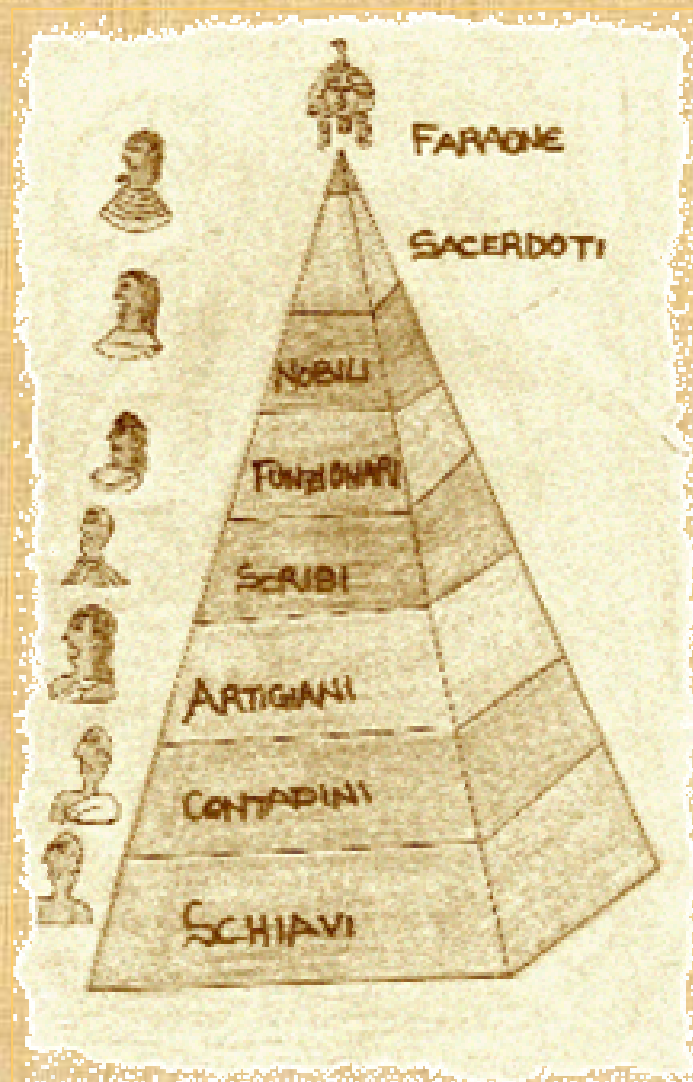
Gli Egizi erano politeisti e adoravano molte divinità che rappresentavano con sembianze umane e di animali. Alle loro divinità gli Egizi dedicavano maestosi templi e in loro onore celebravano molti riti sacri.

La divinità più importante era *Amon-Ra*, dio del sole e creatore degli uomini e ogni faraone era considerato suo figlio. *Osiride*, dio della morte e della resurrezione, era il sovrano dell'oltretomba. *Iside*, moglie di Osiride, era la dea della maternità e protettrice delle donne. *Horus*, figlio di Iside e Osiride, era il dio del cielo e protettore dei faraoni. *Anubi*, raffigurato con la testa di sciacallo, era il dio dei morti e l'inventore dell'imbalsamazione.



La società egizia

L'Egitto era uno stato unitario, governato da un faraone che aveva grandi poteri. Egli era considerato una divinità e a lui appartenevano tutte le terre e le ricchezze del paese. La società egizia era organizzata in classi sociali e aveva una struttura *piramidale*. Al di sotto del faraone c'erano i *nobili*, che amministravano il regno e con il faraone guidavano l'esercito, e i *sacerdoti* che dirigevano le cerimonie religiose. Molto importanti erano gli *scribi* che conoscevano la scrittura e tenevano tutti i documenti e i registri delle ricchezze del regno.



I geroglifici

Gli egizi usavano una scrittura molto complicata, formata da 700 segni chiamati geroglifici.































La parola *geroglifico* è di origine greca e significa "segno sacro".

Gli Egizi credevano infatti che questi segni fossero stati trasmessi agli uomini dal dio Thot, lo scriba degli dèi.

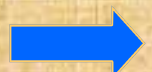


L'occhio di Horus



 A	 B	 B	 C	 D	 E
 F	 G	 H	 H	 I	 J
 K	 L	 M	 N	 N	 O
 P	 Q	 R	 S	 T	 T
 U	 V	 W	 X	 Y	 Z

alfabeto

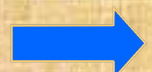
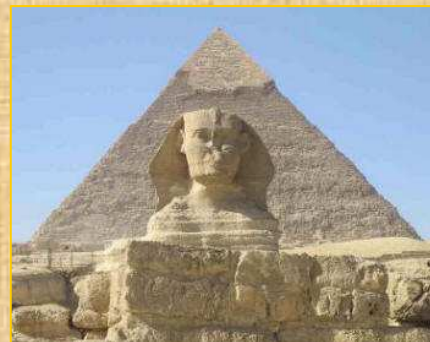
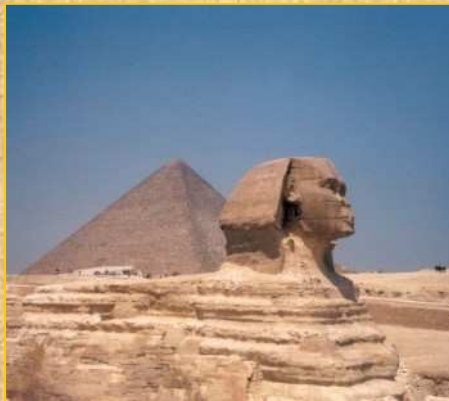


Le piramidi

“Il tempo sfida tutte le cose, ma le piramidi sfidano il tempo”.

Questo vecchio proverbio arabo rende omaggio alle grandi piramidi di Giza, che da più di 4500 anni si ergono su un altopiano lungo il Nilo e che ancora oggi si possono ammirare. La più grande delle tre, la *Grande Piramide*, fu costruita intorno al 2550 a. C. per il faraone Cheope ed era alta 147 metri.

La seconda piramide fu costruita trent'anni dopo per il figlio Chefren ed era alta 136 metri. La terza piramide, la più piccola delle tre, fu edificata per il faraone Micerino. In Egitto ci sono altre ottanta piramidi e ogni piramide è una tomba. Le piramidi, maestose e affascinanti costruzioni, sembrano avere qualcosa di magico proprio nella loro forma: pare quasi che esse siano state costruite per simboleggiare una sorta di scala verso il cielo.



La mummificazione

Gli Egizi credevano che l'uomo poteva tornare in vita dopo la morte a condizione che il suo corpo rimanesse integro così, per conservare i cadaveri inventarono la tecnica della mummificazione. I sacerdoti imbalsamatori estraevano dal corpo del defunto il cervello e tutti gli organi interni (ad eccezione del cuore), che venivano posti in appositi vasi, detti *canopi*. Poi riempivano il torace con mirra e altre spezie e ricucivano l'apertura. Successivamente il cadavere veniva immerso per settanta giorni nel *natron* (un sale naturale) per eliminare tutti i residui di acqua. Infine il corpo veniva lavato e profumato, avvolto in bende imbevute di resina e posto in una cassa a forma di corpo umano, il *sarcofago*. Nella tomba, oltre al sarcofago contenente la *mummia*, venivano messi gli oggetti di uso quotidiano e statuette raffiguranti i servitori del defunto. Gli Egizi credevano che, quando un defunto giungeva nel regno dei morti, il suo cuore, che conteneva tutte le azioni compiute in vita, veniva pesato.

Se risultava più pesante della piuma della verità veniva divorato dal mostro Ammit, se invece equilibrava il peso della piuma si riuniva al corpo, che poteva così continuare a vivere dopo la morte.

Il defunto veniva accompagnato dal dio Anubi nella Sala della Verità, dove avveniva la cosiddetta Psicostasia, ovvero la "Pesatura dell'anima".

Al centro della sala si trovava una bilancia a due piatti contenenti nel primo una piuma, simbolo della dea-verità Maat, mentre nel secondo il cuore del defunto stesso. La pesatura era presieduta dal Dio Thot, che aveva il compito di registrare il verdetto: se i due pesi si equivalevano significava che il defunto poteva accedere all'aldilà, mentre se il cuore pesava più della piuma allora egli veniva sbranato dalla "Divoratrice", un animale mitologico metà coccodrillo e metà ippopotamo, che si trovava nei pressi della bilancia. In questo caso l'uomo subiva la seconda morte da cui non aveva possibilità di ritorno.

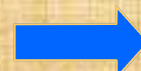
La Psicostasia o
"Pesatura dell'anima"



Questo papiro rappresenta il defunto che viene condotto da Anubi nella Sala della Verità, al centro si trova la bilancia e sotto di essa il famoso animale "La Divoratrice", mentre a lato il Dio Thot è in procinto di scrivere su una tavoletta il verdetto della pesatura.



Sarcofago di Ankhkonsu



“Realizzare con il computer”

Il progetto, finalizzato all'acquisizione/approfondimento delle conoscenze di base per l'uso delle tecnologie informatiche come supporto all'apprendimento dei contenuti delle diverse discipline, è stato realizzato in un ambiente distensivo, socializzante e cooperativo.

Le docenti, motivate dalla convinzione che il computer è un mezzo didattico complementare agli strumenti didattici tradizionali e che favorisce l'apprendimento di contenuti cognitivi e di competenze trasversali spendibili in ambito scolastico ed extra-scolastico, si ritengono pienamente soddisfatte dei risultati ottenuti.

Hanno partecipato al progetto gli alunni
delle classi III e IV

Il progetto è stato realizzato dalle docenti
Concetta Aiello
Eleonora Ricci

Si ringrazia il prof. Amici
per la collaborazione